



micromega arte e cultura

Venezia, San Marco - Campo San Maurizio 2758 - 041 2412867

## **Mission di MAC**

Cosa vuol dire fare cultura, oggi

Promuovere eventi a beneficio della collettività è costitutivo di MAC.

Non ci rivolgiamo esclusivamente a un pubblico "colto": MAC vuole essere uno spazio aperto a tutti.

Alla base c'è la consapevolezza della frammentazione del tessuto sociale e delle stesse individualità, nella realtà di una società sempre più complessa e caotica, in cui la libertà è solo illusoria e le grandi solitudini sono il corrispettivo della violenza intrinseca a un modello di cultura oppressiva. È una cultura che si sta consolidando, mentre trascina con sé tutte le sue contraddizioni in maniera sempre più esasperata. Con questa consapevolezza, in questa "intenzione", MAC si propone di non selezionare il pubblico.

L'elemento di base è proprio lo spirito dell'accoglienza e della gratuità, che – solo – può costituire, nel farsi cultura, la demistificazione della mercificazione e dello sfruttamento, per costituirsi come momento di condivisione.

Vuole essere, quindi, l'incipit di una piccola rivoluzione culturale, che intende restituire il riconoscimento della propria dignità alle persone, al di là dello stato sociale e delle rispettive appartenenze, nel ribadire che – "in linea di principio" – siamo tutti esseri umani figli di madre terra.

## **Costituzione MAC**

Premessa

Dopo otto anni di intensa attività sotto la direzione di Franco Avicolti, al cui operato va un sentito ringraziamento, e concluso il primo anno di gestione da parte di Marco Giommoni – anch'esso contrassegnato da eventi e presenze di grande qualità – MAC registra la necessità di costituirsi come libera associazione culturale.

Perché "libera"?

La rilevanza che assume il tema della libertà – anche e soprattutto nei suoi risvolti relativi a una pratica possibile – è in particolare condivisa dai costituenti.

La disponibilità dello spazio, che si presta ad accogliere eventi, è concessa – nello spirito della gratuità – dalla proprietaria Arte Ve.d.o. Srl, depositaria del marchio Micromega, che ne promuove le finalità.

Il direttore, coordinatore e regista Marco Giommoni, nello stesso spirito, si fa carico di programmare e gestire il calendario degli eventi, nonché di realizzare direttamente e presentare svariate manifestazioni, in particolare in ambito musicale.

Enzo Santese, Paolo Puppa, Franco Ferrari Delfino ed altri amici si rendono disponibili per la curatela, la presentazione e la realizzazione di altri eventi in ambito poetico, teatrale, letterario e artistico in generale.

A tutti loro va il mio personale ringraziamento.

La Costituzione è composta da 4 articoli che definiscono gli scopi e i limiti, e da una parte integrativa in appendice.

Art. 1

MAC si apre ad accogliere il pubblico interessato alla sua proposta culturale, con l'intenzione e allo scopo di creare nuove aperture che vadano a beneficio di tutti.

Art. 2

Nei limiti delle proprie capacità, ognuno con i propri strumenti, all'interno delle problematiche sempre più esasperate che pone il "vivere civile" nella società contemporanea, i costituenti si adoperano nella consapevolezza della necessità di rimuovere barriere che spesso appaiono insormontabili, e che investono in primis la stessa comunicazione.

Art. 3

MAC ripudia la violenza, verbale e fisica.

Non esalta le polemiche, anzi le stigmatizza come inconcludenti, in quanto reiterano lo spirito del conflitto.

Promuove l'ascolto e favorisce il dialogo.

Art. 4

MAC promuove la Pace, che considera il bene più prezioso da coltivare.

Stabilisce la necessità del limite della tolleranza.

Al suo interno non sono quindi tollerate polarizzazioni, che determinano situazioni di conflittualità.

Nota in calce

Il calendario elaborato per il periodo Settembre 2025 / Giugno 2026 si presenta ricco di ben 44 eventi, tutti degni di grande interesse.

Abbiamo travalicato il limite che ci eravamo imposti di un evento a settimana, sapendo di incontrare l'apprezzamento da parte del pubblico abituale, ma anche consapevoli di dover sostenere un impegno oneroso.

Chiediamo comprensione a quegli artisti ed operatori culturali che si erano proposti con le loro opere e che, giocoforza, si sono visti esclusi.

Non è nostro intento selezionare, dato che ci poniamo e ci proponiamo come istanza inclusiva e non esclusiva – ed è doverosa la sottolineatura.

Si rende tuttavia necessario stabilire un limite, in quanto la domanda eccede l'offerta possibile in misura davvero rilevante e diventa insostenibile se riferita alle nostre capacità.

Roberto Carlon

Venezia, 18 Settembre 2025